

Amundi
ASSET MANAGEMENT



asset
management

**INVESTIMENTI
TEMATICI**

**BENEFICIARE
DEI FATTORI
DI CRESCITA
DI LUNGO
TERMINE**

LA NOSTRA FILOSOFIA

INNOVAZIONE COME FONTE DI RENDIMENTO

In un mondo sempre più **complesso, connesso** e **in perenne mutamento**, dove innovazioni tecnologiche senza precedenti stanno disgregando il valore, il nostro approccio tematico offre un'alternativa alle strategie tradizionali, cercando di intercettare le fonti di rendimento e di crescita del valore attraverso tendenze chiare e di lunga durata per offrire alla nostra clientela soluzioni sostenibili. Globalizzazione del commercio, innovazioni tecnologiche, tendenze demografiche e sfide ambientali... Il mondo sta cambiando e, con esso, tutto il suo ecosistema. Noi di CPR AM monitoriamo le megatendenze su scala mondiale e le interpretiamo come opportunità d'investimento da cogliere: invecchiamento demografico, benessere e nuovi stili di vita, risorse naturali e agricoltura ne sono alcuni esempi.

SOMMARIO

Introduzione	pag. 2
I nostri temi d'investimento	
Invecchiamento demografico	pag. 4
Benessere e stili di vita	pag. 6
Lusso	pag. 8
<i>Disruption</i>	pag. 10
Operazioni societarie	pag. 12
Risorse globali	pag. 14
Miniere aurifere	pag. 16
Agricoltura	pag. 18
Il team azionario tematico globale	pag. 20
Chi siamo	pag. 22
Fonti e crediti	pag. 24



INVESTIMENTI TEMATICI



Vafa Ahmadi, CIIA

Responsabile
Azioni tematiche globali



Estelle Ménard, CIIA

Vice-responsabile
Azioni tematiche globali

L'investimento tematico mira a identificare le tendenze strutturali in grado di generare un incremento di valore a lungo termine, allo scopo di offrire soluzioni d'investimento solide e stabili indipendentemente dalle condizioni e dagli eventi economici. In un contesto di agitazione dei mercati, l'investimento tematico si distingue come alternativa ai rischi ciclici.

Il mercato azionario sta vivendo una fase di polarizzazione tra strategie passive (fondi indicizzati ed ETF) e strategie di tipo attivo caratterizzate da un'elevata convinzione. I fondi tematici, non essendo agganciati a indici di riferimento vincolanti, stanno guadagnando terreno all'interno dei portafogli, poiché generano un extra-rendimento.



“ Ci impegniamo, nella fase di elaborazione delle strategie tematiche, a non cedere alle mode passeggere ”

Vafa Ahmadi, Responsabile
Azioni tematiche globali

INVESTIMENTO TEMATICO: PER CHI È PENSATO?

L'investimento tematico è adatto agli investitori che:

- hanno un orizzonte d'investimento a lungo termine e un'elevata propensione al rischio
- mirano a conseguire rendimenti superiori a quelli dei mercati azionari sul lungo periodo, accettando anche fasi di sottoperformance dovute alle oscillazioni a breve termine dei mercati
- ricercano la diversificazione dei loro portafogli.

L'investimento tematico può comportare l'esclusione dall'universo d'investimento di alcuni settori che non hanno attinenza con un determinato tema. Pertanto, è probabile che si producano differenze di performance notevoli rispetto a un indice di mercato.

BENEFICIARE DELLE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA A LUNGO TERMINE



L'universo d'investimento
deve lasciare al gestore
sufficiente libertà
per far fronte alle diverse
fasi di mercato

Estelle Ménard, Vice-responsabile
Azioni tematiche globali

IL NOSTRO APPROCCIO

Il nostro approccio unico e innovativo consiste nel favorire temi i cui fondamentali non riguardano un solo settore. Una definizione ampia dell'universo d'investimento favorisce la diversificazione e abbassa il rischio settoriale. La composizione del portafoglio, fondata sulle convinzioni dei nostri gestori, può adattarsi ai cicli economici e all'andamento dei mercati.



INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO



L'invecchiamento demografico è un tema d'investimento non ciclico e permanente, che consente di cogliere l'elevato potenziale di crescita della "silver economy".

PERCHÉ L'INVECCHIAMENTO?

Il XX secolo è stato testimone di una potente rivoluzione: **la transizione demografica**. Il tasso di mortalità infantile si è drasticamente ridotto e l'aspettativa di vita alla nascita a livello mondiale è aumentata di 35 anni in poco più di un secolo, mentre il tasso di fertilità per donna si è quasi dimezzato tra il 1950 e il 2000.

In base all'attuale *trend* demografico, la popolazione di almeno 65 anni, pari oggi a 900 milioni di individui, dovrebbe crescere di 1,4 miliardi nei prossimi dieci anni, raggiungendo i 2,1 miliardi entro il 2050.

Molti paesi sviluppati dovranno confrontarsi con questo fenomeno nei prossimi anni o decenni. Nei paesi emergenti, la popolazione invecchierà a un ritmo più rapido rispetto a quello dei paesi sviluppati. Nel 2050, l'80% della popolazione anziana si collocherà nei paesi emergenti e la Cina sarà il primo di questi paesi a confrontarsi con la "sfida dell'invecchiamento" dato che la percentuale di pensionati balzerà dal 10% al 25% nei prossimi 15 anni.

La "silver economy": un'opportunità concreta alimentata dall'inesorabile invecchiamento della popolazione mondiale

1,6 bambini per donna europea tra il 2010 e il 2015



+19 anni

aspettativa di vita in Africa entro la fine del secolo

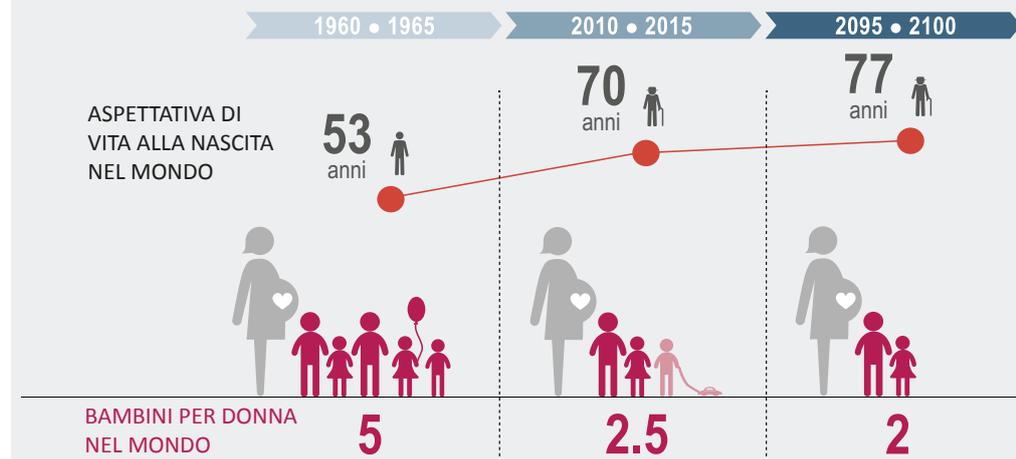
I paesi con un tasso di fertilità inferiore al tasso di ricambio generazionale rappresentano il



46%

della popolazione mondiale

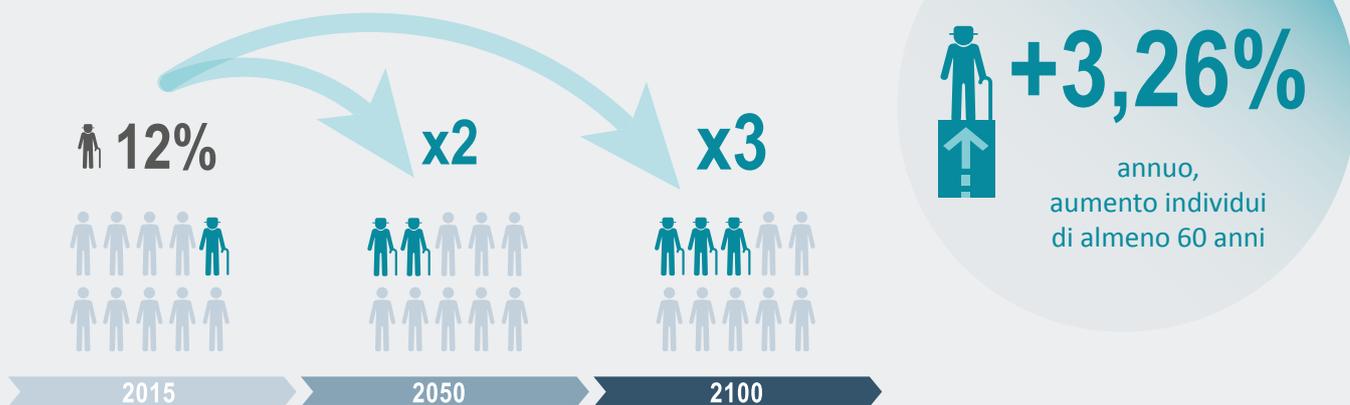
Nascite e aspettativa di vita a livello mondiale



ANNI D'ARGENTO: OCCASIONI D'ORO

Evoluzione della popolazione anziana a livello mondiale

QUOTA DELLA POPOLAZIONE MONDIALE DI ALMENO 60 ANNI



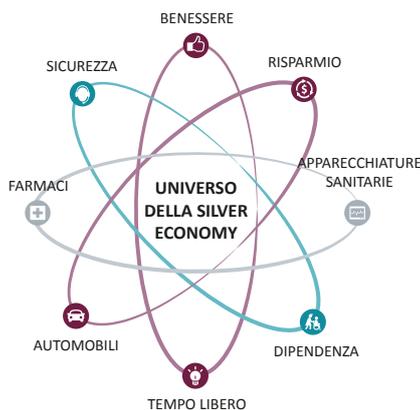
Silver economy USD 7.000

miliardi nel 2015

3^a maggiore economia mondiale



Universo d'investimento



IL NOSTRO APPROCCIO

Nei paesi sviluppati, il potere d'acquisto raggiunge solitamente il massimo livello al momento del pensionamento. Per questo motivo, abbiamo strutturato l'universo d'investimento sulla base dei consumi senior, tenendo conto di due diversi sottosegimenti della popolazione anziana:

- **i neopensionati**, che hanno un potere d'acquisto relativamente alto, si prendono cura della loro salute e si preoccupano del loro benessere;
- **gli anziani**, che hanno esigenze più orientate verso l'assistenza sanitaria e la dipendenza.

Questi segmenti ci consentono di trarre vantaggio da molti settori differenti esposti a questa fascia di popolazione. In tal modo, otteniamo un universo d'investimento con un buon grado di diversificazione comprendente oltre 600 titoli suddivisi in otto settori.

L'universo individuato presenta vantaggi consistenti e significativi rispetto al complesso dei mercati finanziari:

- una crescita maggiore, sia in termini di vendite che di ricavi;
- un universo d'investimento più solido sul fronte degli utili, caratterizzato dal rallentamento delle tendenze al ribasso e dall'accelerazione delle tendenze al rialzo.

Ai fini dell'inclusione nell'universo d'investimento, una quota significativa dei ricavi della società deve dipendere dalla popolazione anziana.



BENESSERE E STILI DI VITA



Il tema del benessere e degli stili di vita fa riferimento alle tendenze attuali che stanno rimodellando gli stili di vita e al conseguente potenziale di crescita che ne deriva.

PERCHÉ IL BENESSERE E GLI STILI DI VITA?

I nuovi stili di vita emergenti sono sempre più orientati verso la piena realizzazione di sé attraverso la fruizione del piacere.

- **Creazione di ricchezza a livello mondiale**

La spesa legata al benessere è in fase di accelerazione grazie alla ricchezza creata a livello mondiale, che si prevede raggiungerà i €334.000 miliardi di euro nel 2021. La crescita economica ha contribuito a un aumento dei consumi in modo trasversale alle generazioni e alle classi sociali. In aggiunta a questo *trend* sottostante, i consumi stanno attraversando una fase di profondi cambiamenti in grado di generare un significativo potenziale di crescita.

- **La ricerca di esperienze**

Si sta osservando uno spostamento della domanda dai beni materiali alle esperienze reali, che contribuiranno a formare l'identità, a creare ricordi che resteranno per tutta la vita e a rafforzare i rapporti con gli altri. Basti pensare, ad esempio, che la quota di spesa destinata dai consumatori statunitensi a esperienze dal vivo ed eventi vari è cresciuta del 70% dal 1987.

- **L'influenza della digitalizzazione**

Con oltre 3 miliardi di utenti internet nel mondo, la digitalizzazione è un altro importante fattore di cambiamento degli stili di vita. L'*e-commerce* si sta diffondendo a un ritmo sostenuto. I *social network* consentono di condividere facilmente i nuovi stili di vita, favorendone la rapida espansione. Molti marchi hanno inserito prepotentemente la digitalizzazione nelle loro strategie di marketing, offrendo prodotti e servizi che connettono il consumatore al *brand*.

Inoltre, questi potenti cambiamenti sono favoriti da un fattore di catalizzazione fondamentale: la generazione dei *millennial*. I nati dopo il 1980 stanno immettendo sul mercato una serie distinta di valori, priorità e aspettative, plasmati dal mondo sempre più connesso e in rapido mutamento in cui sono cresciuti. I *millennial* rappresentano già una quota sostanziale dei consumi discrezionali e sono avviati a diventare la generazione di consumatori che ha speso di più nella storia.

Man mano che questa generazione si addentra nell'età adulta, il suo potere d'acquisto va incrementandosi, costringendo le imprese a rivalutare i propri modelli di business e le strategie di marketing.

Assecondare la crescente aspirazione dell'uomo del XXI secolo al piacere e all'autorealizzazione

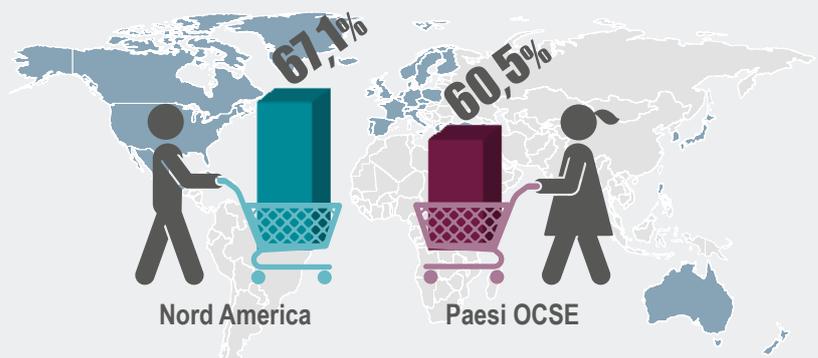
Spesa annua per consumi dei *millennial* USA

1.300

miliardi di dollari



Spesa per consumi in % del PIL Paesi Ocse e Nord America

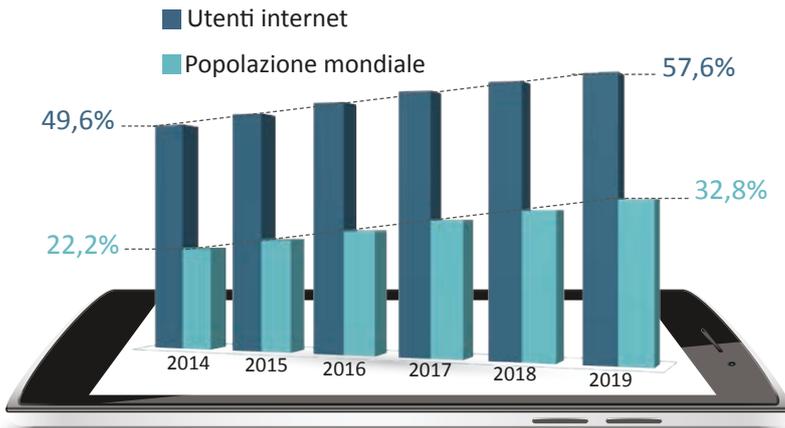


ALLA RICERCA DI UNA VITA MIGLIORE



Acquirenti digitali

TASSO DI PENETRAZIONE DEGLI ACQUIRENTI DIGITALI A LIVELLO MONDIALE DAL 2014 AL 2019



Dal 1987, la quota di spesa dei consumatori statunitensi per le esperienze dal vivo è aumentata del 70%

IL NOSTRO APPROCCIO

Il nostro approccio si basa sull'opera dello psicologo statunitense Abraham Maslow, il quale aveva individuato tre "bisogni emotivi" collegati al benessere come particolarmente importanti per la motivazione dell'individuo.

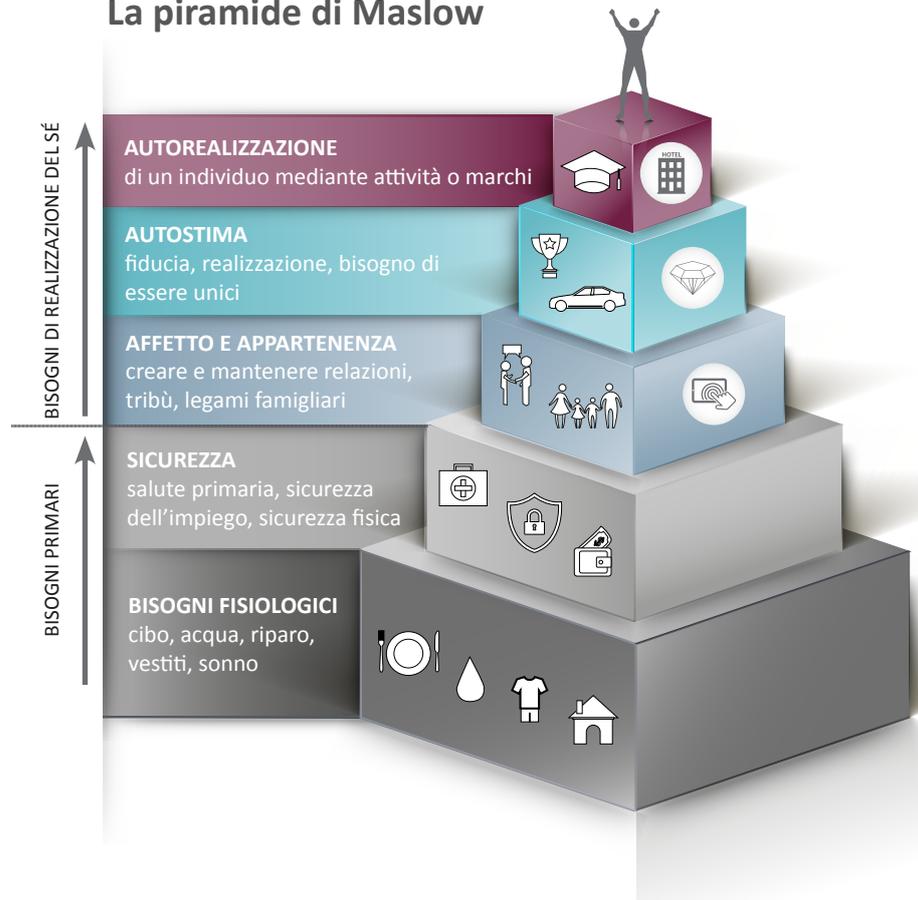
Il bisogno di **appartenenza** a una comunità può essere soddisfatto, ad esempio, attraverso i *social network*. I beni di lusso possiedono quelle caratteristiche di distinzione e prestigio sociale che contribuiscono a soddisfare il bisogno di **autostima**. Il bisogno di **autorealizzazione**, invece, può essere soddisfatto tramite nuove esperienze come i viaggi e l'avventura.

Investiamo in società che vendono prodotti e prestano servizi finalizzati a migliorare il benessere soddisfacendo uno di questi tre bisogni.

Il nostro universo d'investimento è composto da circa 400 titoli selezionati nell'ambito di otto settori legati alla sfera del benessere: **automobili, wealth management, economia digitale, turismo, tempo libero, wellness, lusso, sport e tessile**.

Un universo d'investimento di questo tipo offre solidità in termini di vendite e utili. Le società legate al tema del benessere e degli stili di vita presentano tassi di crescita elevati grazie alla loro capacità di innovare o di distinguersi.

La piramide di Maslow





Il tema del lusso si concentra su quelle società che sfruttano la forza del marchio per sostenere i prezzi elevati, beneficiando di una dinamica degli utili molto positiva.

PERCHÉ IL LUSO?

Questo tema trova sostegno in alcune tendenze di lungo corso.

- **Creazione di ricchezza a livello mondiale**

La creazione di ricchezza a livello mondiale dovrebbe far aumentare il numero dei ricchi o semplicemente accrescere la ricchezza personale. Il potere d'acquisto di chi ne beneficia sarà meno legato alle circostanze economiche e ciò contribuirà a mantenere un certo livello di spesa nel settore del lusso.

- **Il potenziale dei mercati emergenti**

La crescita mondiale ha aperto le porte di numerosi paesi al consumo del lusso e la liberalizzazione degli scambi con paesi comunisti o ex-comunisti, come la Cina e la Russia, ha determinato un incremento dei consumatori di beni di lusso. A tal riguardo, la Cina è diventata un mercato di riferimento per il settore. La classe media in crescita nei paesi emergenti è bramosa di acquistare i brand migliori. In linea generale, i nuovi consumatori vogliono esibire il nuovo status sociale recentemente acquisito. Il lusso fornisce i mezzi per soddisfare l'esigenza di distinguersi, per poter assecondare i propri desideri e per mettere in mostra le proprie possibilità.

- **Sviluppo del turismo**

Lo sviluppo strutturale del turismo, pari a un incremento annuo dei viaggi del 3-4%, è un altro importante fattore di sostegno per il tema del lusso, dato che il settore rappresenta quasi il 50% degli acquisti di beni di lusso in Europa.

- **Millennial sempre più influenti**

Infine, il settore del lusso sta attraversando una fase di cambiamenti strutturali a livello di comportamenti e aspettative dei consumatori, legati alla crescente influenza dei *millennial* (fascia di età 18-35 anni), che incarnano i nuovi stili di vita. Si tratta di una generazione alla ricerca di nuove esperienze piuttosto che di prodotti di lusso tradizionali, e che sta costringendo i marchi del settore a fare i conti con la digitalizzazione.

Beneficiare della crescente domanda di prodotti di fascia alta

3,5% annuo

tasso medio di crescita della ricchezza per adulto

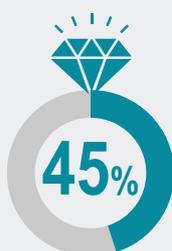
2000

USD 31.727

2015

USD 52.432

Millennial



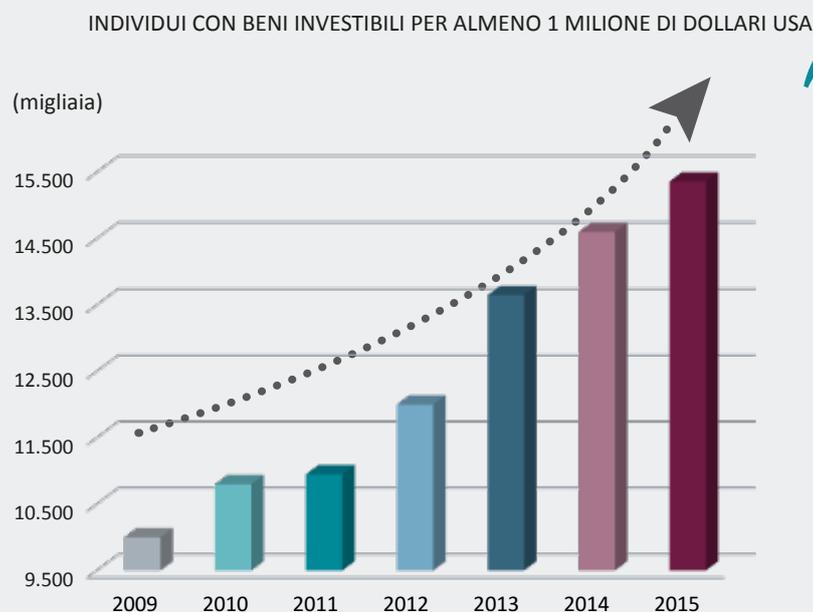
della spesa per prodotti di lusso avviene durante viaggi all'estero

del mercato del lusso



IL PREZZO DEL PRESTIGIO

Popolazione e ricchezza



Valore complessivo
= **58.700**
miliardi di dollari



I ricchi nel mondo
= **15,36**
milioni di persone



LUSSO



IL NOSTRO APPROCCIO

La nostra definizione di “bene di lusso” si basa sui seguenti criteri fondamentali: qualità, artigianalità, design, servizio, esclusività e valore del marchio. I beni di lusso sono prodotti non essenziali, ma acquistati perché danno il piacere e la soddisfazione di possederli e di esibirli.

Per questo motivo, le imprese del lusso godono di un forte potere di determinazione dei prezzi, in quanto i consumatori sono ben disposti a pagare un prezzo notevolmente più alto per acquistarne i prodotti.

Le società in cui investiamo hanno un posizionamento nel segmento del lusso o di alta gamma e godono di un’ottima reputazione del marchio. Prediligiamo un approccio selettivo, che dia garanzia di fondamentali solidi (capacità di innovare, immagine del marchio, bilanci solidi e così via) e da cui si produca, come conseguenza, una crescita degli utili superiore a quella dei mercati globali.

L’universo d’investimento comprende oltre un centinaio di titoli e copre un ampio spettro di prodotti, dai beni di lusso tradizionali (profumi e cosmesi, orologi e gioielli, alta moda e prêt-à-porter, pelletteria e accessori) alle auto, dal segmento del tempo libero (hotel e ristorazione) ai marchi dell’abbigliamento per lo sport, fino agli alcolici.



DISRUPTION



Il tema d'investimento della *disruption* si concentra sulla selezione di società cui viene riconosciuto un effetto "dirompente", grazie alla loro capacità di trasformare il mercato indipendentemente dal settore in cui operano.

PERCHÉ LA DISRUPTION?

La *disruption* può essere sinteticamente definita come uno sconvolgimento, un cambiamento di rotta rispetto al passato. Le società "disruptive" sfidano l'ordine costituito rivoluzionando un mercato esistente o creandone uno nuovo. Per fare questo, offrono **prodotti o servizi più convenienti, più rapidi, più comodi...** che, alla fine, conquistano il consumatore.

In precedenza, la *disruption* era una tendenza impalpabile, un fenomeno di lungo corso dove il cambiamento si manifestava a distanza di centinaia di anni e che pertanto non era percepito nell'ambito di una stessa generazione. La storia pullula di esempi di innovazioni intrinsecamente *disruptive*, come l'aratro, la stampa, la penicillina, la lampadina, l'aereo, la televisione e così via.

Le maggiori innovazioni introdotte più recentemente, come internet, gli oggetti connessi, la robotica, le auto autonome e la stampa 3D, hanno in comune di essersi diffuse a una velocità senza precedenti e di aver profondamente modificato il modo in cui viviamo, consumiamo e lavoriamo.

Sebbene l'innovazione tecnologica si possa considerare il principale fattore determinante di questa accelerazione, quest'ultima è anche il risultato di una combinazione di altri fattori: la globalizzazione del commercio, i mutamenti demografici e le sfide ambientali.



Il 50%

dei pazienti con patologie croniche sarà assistito da operatori virtuali entro il 2022



Un fenomeno in accelerazione

TEMPO IMPIEGATO PER RAGGIUNGERE I 50 MILIONI DI UTENTI



Investire nei principali cambiamenti che stanno rimodellando gli stili di vita, le abitudini di consumo e ridefinendo le prassi di lavoro, le modalità di comunicazione e i processi produttivi

INVESTIRE OGGI NEL MONDO DI DOMANI



Il 50%

delle auto nuove vendute nel mondo saranno parzialmente autonome entro il 2030

DISPOSITIVI CONNESSI PER PERSONA



2003
0,08

Popolazione mondiale
6,3 miliardi
Popolazione connessa
500 milioni



2010
1,84

Popolazione mondiale
6,8 miliardi
Popolazione connessa
12,5 miliardi



2015
3,47

Popolazione mondiale
7,2 miliardi
Popolazione connessa
25 miliardi

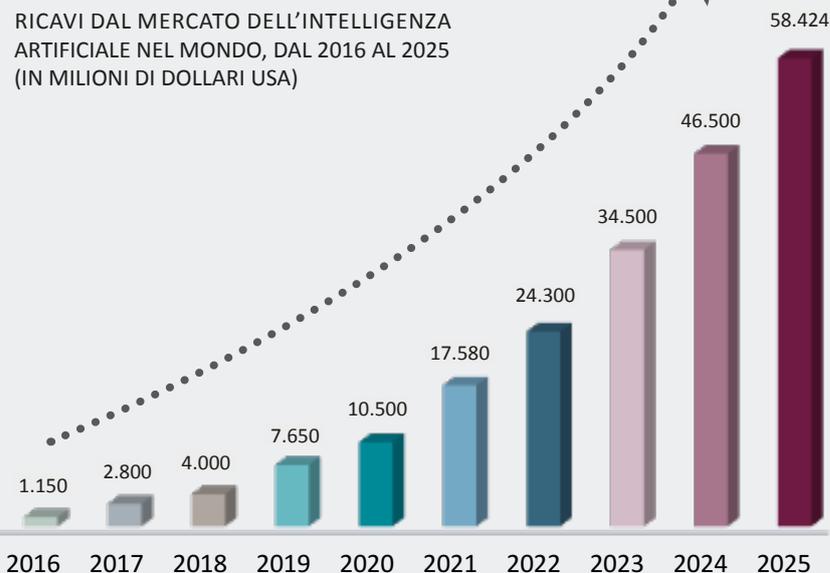


2020
6,58

Popolazione mondiale
7,6 miliardi
Popolazione connessa
50 miliardi

Intelligenza artificiale

RICAVI DAL MERCATO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL MONDO, DAL 2016 AL 2025 (IN MILIONI DI DOLLARI USA)



IL NOSTRO APPROCCIO

Dato che la *disruption* è un fenomeno che investe tutti i settori dell'economia, il nostro universo d'investimento è strutturato adottando un approccio ampio e multisettoriale che abbracci l'intero tema e ne colga il notevole potenziale di crescita.

Riassumiamo il fenomeno riconducendolo a quattro ambiti:

- **economia digitale:** avvicina le persone, permette la condivisione dei saperi, un risparmio di tempo e il contenimento dei costi;
- **industria 4.0:** processi di produzione e distribuzione efficienti, connessi e intelligenti;
- **salute e scienze della vita:** perfezionamento della ricerca medica per migliorare la qualità della vita e allungare l'aspettativa di vita;
- **la Terra:** riguarda la rigenerazione delle risorse naturali e la produzione di energie rinnovabili.

Per ragioni di completezza e per aumentare la diversificazione del portafoglio, il nostro universo d'investimento, composto da circa 600 titoli, include sia i "pure player" sia imprese che reagiscono alla nuova realtà, adattando i propri modelli di business alla nuova configurazione del mercato.





OPERAZIONI SOCIETARIE



Il tema delle operazioni societarie riguarda le imprese impegnate in dinamiche di ristrutturazione, come tagli dei costi, fusioni e acquisizioni ecc., e cerca di cogliere il potenziale di crescita associato a tali operazioni.

PERCHÉ LE OPERAZIONI SOCIETARIE?

In un contesto di crescita sostenibilmente modesta, dove le possibilità di un'espansione dei ricavi sono limitate, le imprese possono ritenere interessante:

- effettuare operazioni di fusione/acquisizione (ristrutturazione finanziaria) per incrementare i ricavi e poi gli utili;
- effettuare operazioni di ristrutturazione economica per contenere i costi.

Attraverso la ristrutturazione finanziaria, le imprese optano per le operazioni ad uso intensivo di capitale (fusioni e acquisizioni, LBO, acquisizioni di minoranza, *delisting* di società e così via). L'acquisizione di società ha un impatto accrescitivo sugli utili.

Tali operazioni sono di norma effettuate durante la fase di picco del ciclo economico.

Attraverso la ristrutturazione economica, le imprese cercano un "effetto sui margini" o un "effetto sulla redditività" (programmi di contenimento dei costi, riduzione dell'indebitamento, modifica del profilo di business, cambio nel management, sinergie post-acquisizione, attivismo degli azionisti ecc.). Tali operazioni sono effettuate prevalentemente quando il ciclo economico tocca il punto di minimo, per mantenere o ristabilire i margini.

Quello della ristrutturazione è dunque un doppio tema d'investimento, che offre opportunità durante tutto il ciclo di mercato.

Fusioni e acquisizioni (M&A) internazionali



Record: USD 600,8 mld
Ottobre 2016
è stato il mese record
per le
**fusioni/acquisizioni
internazionali**

M&A 2016:

4°

anno più attivo di sempre



3.840

miliardi di dollari

REINVENTARE GLI INVESTIMENTI



+252%

è l'aumento dell'attività cinese nei paesi EMEA, dal 2015 al 2016

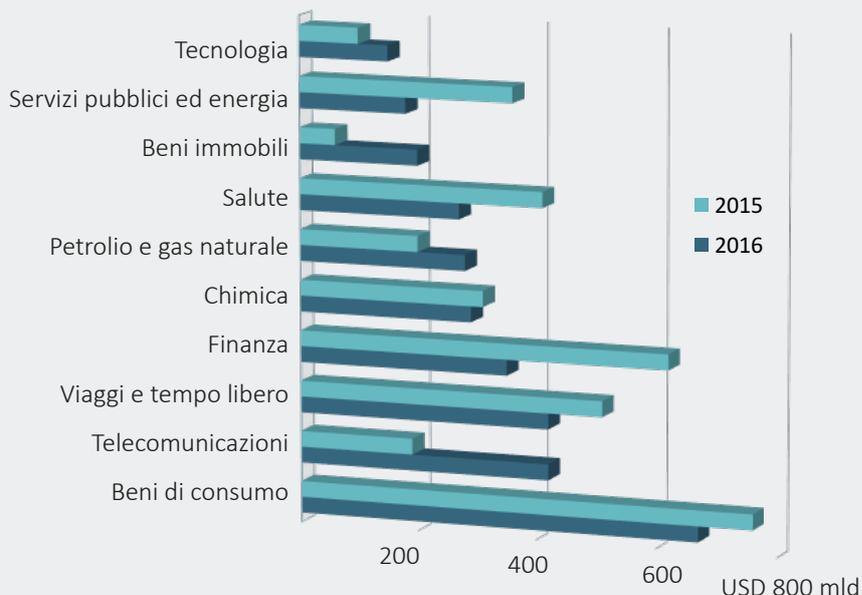


È tutta una questione di utili



Volume mondiale attività M&A

PRIMI 10 SETTORI
2015 VS 2016



IL NOSTRO APPROCCIO

Investiamo in società la cui valutazione dovrebbe migliorare in seguito alla ristrutturazione, prossima o in atto, delle attività.

Questo universo è estremamente dinamico poiché le imprese coinvolte possono passare facilmente da un tipo di operazione all'altra, continuando ad alimentare il tema di investimento delle operazioni societarie ("special situations").

Da un lato, infatti, le imprese che hanno portato a termine con successo un piano industriale volto al miglioramento della propria redditività sono obiettivi appetibili per operazioni di finanza straordinaria. Dall'altro, le società oggetto di acquisizione potrebbero essere sottoposte ad un programma di ristrutturazione da parte dell'azienda acquirente.

Questo universo comprende tutte le capitalizzazioni di mercato e può dunque generare performance in tutti i regimi di mercato.



RISORSE GLOBALI



Il tema delle risorse globali mira a sfruttare le dinamiche associate alle imprese che producono e trasformano le risorse naturali in tutto il mondo.

PERCHÉ LE RISORSE GLOBALI?

Le risorse globali sono al centro dell'economia mondiale, guidata dalle megatendenze che stanno trasformando tutti i settori: la crescita della popolazione mondiale, l'accelerazione dell'urbanizzazione e l'intensificarsi della globalizzazione.

La domanda si sta indirizzando verso materiali leggeri, ad alta resa e a maggiore efficienza energetica, favorendo la comparsa di nuovi mercati e opportunità. Le risorse globali sono dunque divenute prodotti tecnologicamente molto avanzati e la loro trasformazione richiede un alto contenuto di tecnologia e innovazione.

Le risorse globali rivestono un ruolo sempre più importante poiché rientrano tra i componenti di attrezzature mediche, smartphone e packaging alimentari, **oltre a trovare un ampio numero di applicazioni in diversi settori.**

Inoltre, la rinascita industriale statunitense sta dando enorme impulso a questo tema. Alimentato dai bassi prezzi dell'energia, lo sfruttamento da parte degli USA del vasto bacino interno di risorse naturali è attualmente un fattore di sostegno dell'occupazione nella raffinazione, nella petrolchimica e nel gas industriale, con un effetto di stimolo alle esportazioni. La Cina, invece, rappresenta da sola circa la metà dei consumi mondiali di materie prime.

Sintonizzati con tutte
le tendenze strutturali
del settore

Popolazione mondiale e urbanizzazione

1950



2,5 miliardi
Popolazione
mondiale



30%
abitanti in
aree urbane

2015



7,3 miliardi
+ 1 miliardo
in 12 anni



54%

2050



9,7
miliardi



66%

MATERIE PRIME INNOVATIVE



Entro il 2040

+30%

di incremento atteso della
domanda mondiale di energia

+44.000

miliardi di dollari

di investimenti necessari
nella fornitura di energia
su scala mondiale



Entro il 2030

+250%

di incremento atteso della
produzione di metalli estratti



Una struttura unica



IL NOSTRO APPROCCIO

Investiamo unicamente in titoli, non in materie prime. Il nostro universo d'investimento di circa 400 titoli si estende lungo tutta la catena di valore delle risorse naturali ed è strutturato intorno a tre pilastri:

- **energia**, con imprese efficienti e prospettive di ripresa, il settore copre l'esplorazione, l'estrazione, la produzione, la raffinazione, lo stoccaggio, il trasporto, i servizi e il marketing. Questo comparto dovrà affrontare la sfida dell'incremento della popolazione mondiale e il conseguente aumento della domanda di energia, tenendo presente la necessità di fornire tale energia in modo sostenibile e senza arrecare danno all'ambiente;
- **materiali**, dove l'innovazione è sempre più presente; il segmento copre i metalli (rame, alluminio, acciaio ecc.), la chimica (per i fertilizzanti, la plastica e gli imballaggi, la cosmesi, la salute ecc.) e i materiali per l'edilizia (che attualmente rappresentano circa metà dei consumi mondiali di energia e risorse);
- **metalli preziosi** (oro, argento e minerali): scarsamente correlati con i mercati azionari globali, hanno la peculiarità di offrire una reale diversificazione rispetto ai segmenti maggiormente ciclici dell'energia e dei materiali.



MINIERE AURIFERE



Investire nelle miniere aurifere è una fonte di diversificazione, di effetto leva e consente di sfruttare il potenziale di rialzo del settore aurifero.

PERCHÉ LE MINIERE AURIFERE?

L'oro offre molteplici vantaggi all'investitore. Essendo inversamente correlato all'andamento del dollaro USA, offre una protezione contro il deprezzamento del biglietto verde (la debolezza del dollaro rispetto alle altre monete ha sostenuto i prezzi dell'oro tra il 1998 e il 2008). Offre inoltre una copertura contro le pressioni inflazionistiche. Infine, il bassissimo livello dei tassi d'interesse reali in tutto il mondo ne rafforza l'attrattiva.

Investire in società che operano nel settore dell'estrazione aurifera è un modo interessante per cogliere un trend che offre:

- **un potenziale effetto leva** sull'apprezzamento dell'oro (di circa 2 volte le quotazioni aurifere);
- **interessanti opportunità d'investimento**, in quanto le società di estrazione aurifera stanno iniziando a raccogliere i frutti del processo di ristrutturazione intrapreso negli ultimi anni. L'implementazione, dal 2012, della disciplina finanziaria contribuisce al miglioramento dell'efficienza dei costi e dei bilanci. Inoltre, la crescita limitata dell'offerta mineraria grazie ad alcune recenti scoperte dovrebbe mantenere la produzione sotto controllo nei prossimi anni;
- **una fonte di diversificazione**: le azioni delle società di questo settore hanno una scarsa correlazione con l'andamento dei mercati azionari mondiali (negli ultimi 20 anni, la correlazione con l'indice MSCI World si è attestata intorno a 0,21), ma sono altamente correlate con le quotazioni aurifere (0,79 negli ultimi 20 anni).

2013 - 2015
La produzione
mineraria supera

> **3.000^t**



un record storico

Riserve
inutilizzate

60%
= 68.898^t



Produzione mineraria e riserve globali



Riserve utilizzate

40% = 46.726^t



Riserve globali totali

100% = 115.624^t



2013

A CACCIA DI PEPITE



Considerando che il comparto aurifero è tra i meno correlati con i listini azionari mondiali, ha senso essere esposti a questo settore nell'ambito di un'allocazione globale

Nel 2013

83,1 miliardi di dollari

contributo diretto dell'estrazione aurifera all'economia globale

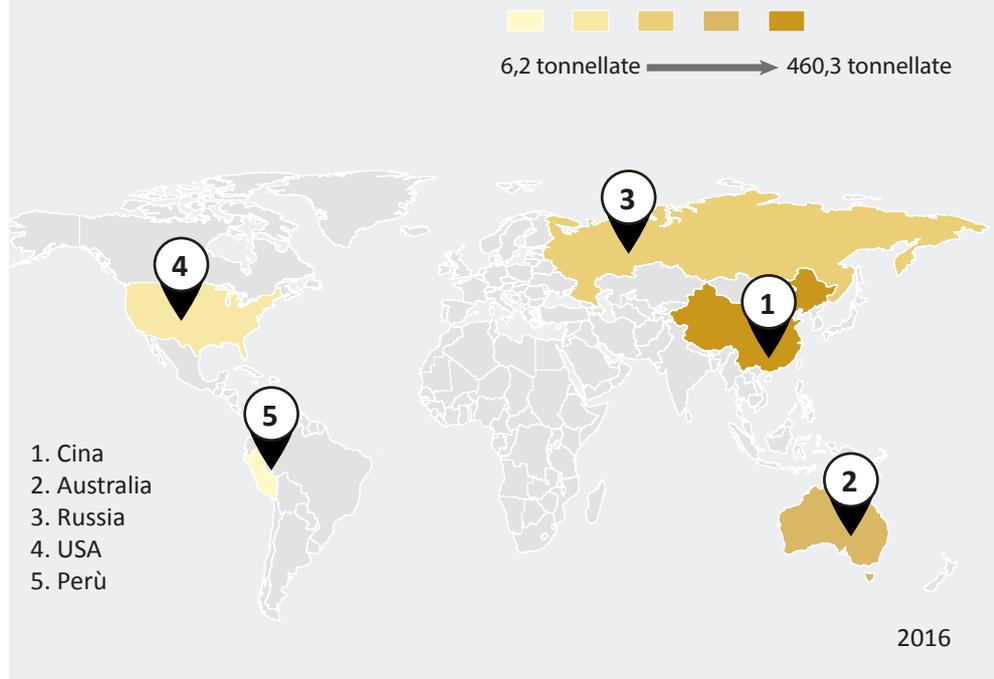


2000 - 2013

+700%

incremento del contributo dell'estrazione aurifera al PIL mondiale

Dove si estrae l'oro?



IL NOSTRO APPROCCIO

Il nostro universo d'investimento si compone di circa 150 titoli di società minerarie che estraggono oro, argento, platino e diamanti.

Comprende **società consolidate che gestiscono svariate miniere in diversi paesi, nonché imprese meno mature che si trovano ancora in una fase di intenso sviluppo dell'attività.**

Per monitorare meglio la volatilità, investiamo anche in società la cui attività, disciplinata mediante apposito contratto, consiste nel finanziare le società minerarie in cambio di una quota della futura produzione. Tali società, non gestendo materialmente le miniere, non sono esposte alla maggior parte dei rischi operativi e finanziari associati all'attività estrattiva e dunque costituiscono un modo sicuro per investire nelle miniere aurifere.

Nel processo di selezione delle società, il team d'investimento tiene conto di un insieme di criteri:

- **criteri top-down:** monitoraggio degli indicatori macro, del contesto geopolitico e delle analisi settoriali;
- **criteri bottom-up:** si basano su una conoscenza approfondita delle società: rimpiazzo delle riserve, potenziale esplorativo, composizione della produzione (per prodotto), controllo dei costi, accesso a infrastrutture energetiche/idriche e altro, capitale necessario allo sviluppo della miniera, efficienza del management e track record dello sviluppo della miniera, sicurezza del sito della miniera.



AGRICOLTURA



Un tema incentrato esclusivamente sull'agricoltura, basato su robuste tendenze di lungo periodo, quali la crescita della popolazione mondiale, l'aumento del reddito e il cambiamento delle abitudini alimentari dei consumatori.

PERCHÉ L'AGRICOLTURA?

La scelta di investire a lungo termine in azioni del settore agricolo è fondata sullo squilibrio strutturale esistente tra domanda e offerta.

La domanda troverà sostegno nell'aumento della popolazione e nell'impatto del reddito crescente sulle abitudini alimentari, in particolar modo nei mercati emergenti. In questi mercati, infatti, il consumo di carne (e in generale di proteine animali) è in crescita. Questa tendenza ha un effetto moltiplicativo sul consumo di cereali, poiché occorrono, ad esempio, 7 kg di cereali per produrre 1 kg di carne di manzo.

Se da un lato la domanda sale, dall'altro vi sono restrizioni sul fronte dell'offerta poiché il terreno arabile aumenta a un ritmo inferiore al tasso di crescita della popolazione, per effetto dell'urbanizzazione, del depauperamento del suolo, del consumo eccessivo di acqua e dei cambiamenti climatici.

Occorreranno massicci investimenti per far fronte alla domanda di carne, aumentando i terreni arabili e le infrastrutture ad essi collegate e ottimizzando la resa del terreno tramite la razionalizzazione e la meccanizzazione delle fattorie, l'avanzamento nelle tecnologie per la protezione delle sementi e delle colture e lo sviluppo dell'agricoltura di precisione. Questi investimenti dovrebbero sostenere il settore agricolo e il relativo mercato azionario.

Far sì che il cibo diventi una risorsa accessibile e sufficiente per una popolazione mondiale in costante espansione

Produzione mondiale di cibo

Entro il 2050 si dovranno produrre:

1 miliardo supplementare di tonnellate di cereali



200 milioni di tonnellate extra di bestiame



Produzione mondiale di cibo

+70%

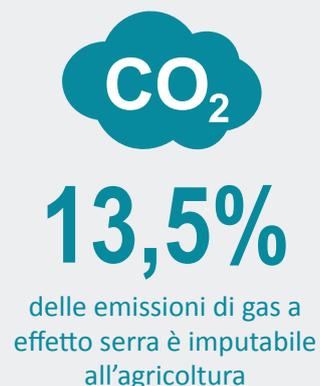
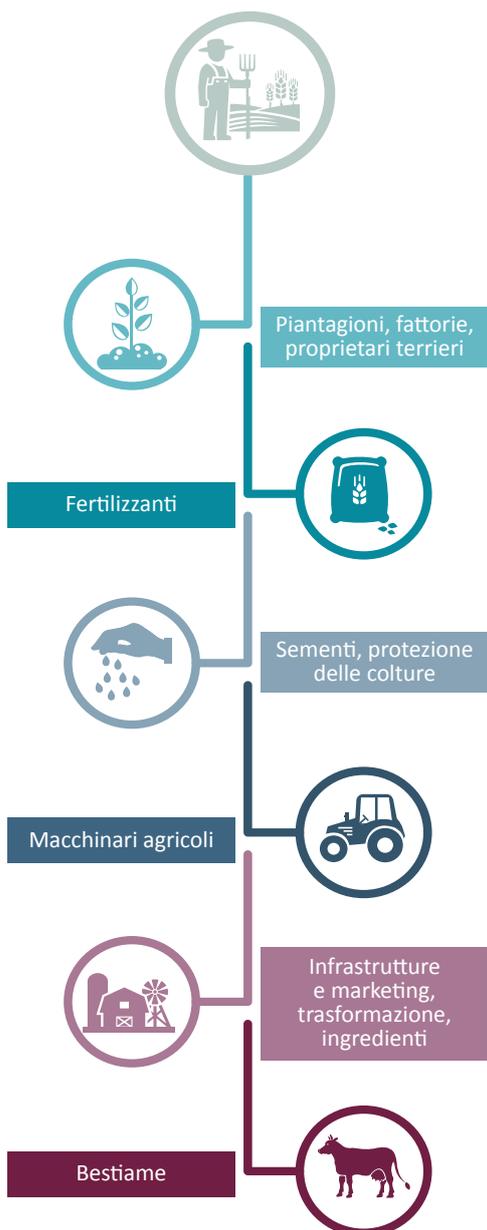
incremento della produzione di cibo che si renderà prevedibilmente necessario in seguito all'aumento della popolazione e dei redditi

+100%
nei paesi in via di sviluppo

COLTIVARE IL FUTURO



CATENA DI VALORE AGRICOLA



IL NOSTRO APPROCCIO

Non investiamo direttamente in materie prime agricole (*soft commodity*), ma esclusivamente in titoli azionari per non generare ulteriori pressioni e speculazioni sui prezzi dei prodotti agricoli.

Il nostro universo di circa 200 titoli si colloca a monte della catena di valore agricola e si articola in **sei segmenti** che presentano sensibilità diverse ai volumi e ai prezzi delle derrate agricole.

I prodotti agricoli, i fertilizzanti, i prodotti chimici per l'agricoltura e i macchinari agricoli sono sensibili ai prezzi delle *soft commodity*, poiché la domanda in questi segmenti è influenzata dalla redditività delle imprese agricole. **I servizi per l'agricoltura** sono sensibili per lo più ai volumi e necessitano di buoni raccolti per conseguire un elevato tasso di utilizzo dei beni infrastrutturali e di quelli impiegati nei processi di trasformazione. Il segmento del **bestiame** è inversamente correlato ai prezzi dei cereali poiché il calo di tali prezzi implica costi minori per il foraggio e margini più elevati.

Queste differenze di sensibilità all'interno dell'universo d'investimento, associate a un'allocazione settoriale flessibile, consentono di generare performance indipendentemente dalle tendenze di prezzo delle *soft commodity*.

Il nostro è un approccio d'investimento a lungo termine poiché l'obiettivo è individuare, in tutti gli ambiti a monte della catena di valore agricola, i sottosettori e le società che trarranno maggiori vantaggi dagli squilibri tra la domanda e l'offerta e sapranno sfruttare meglio il loro potenziale di crescita grazie a uno sviluppo intenso e sostenibile.

IL TEAM AZIONARIO TEMATICO GLOBALE



Vafa Ahmadi è attualmente Responsabile delle Azioni tematiche globali e gestisce il tema dell’Invecchiamento demografico da quanto è stato avviato, nel 2009. È entrato in CPR AM nel 2006 come Responsabile degli Investimenti diretti nell’ambito della gestione Bilanciata globale. Ha iniziato la sua carriera nel 1997 presso BNP Gestion come gestore del portafoglio Azioni francesi. In seguito, nel 1998, è passato a Deutsche AM come gestore del portafoglio Azionario europeo, prima di diventare Responsabile della Gestione istituzionale presso Aurel Leven, nel 2004.

Ha conseguito una specializzazione in Finanza presso l’università Paris I – Panthéon-Sorbonne. È certificato CIIA (“Certified International Investment Analyst”).



Estelle Ménard è Viceresponsabile Azioni tematiche globali presso CPR AM dalla costituzione del team, nel 2015. Gestisce il tema delle operazioni societarie dal 2002 e co-gestisce il tema della *Disruption* dal suo avvio, nel 2016. Ha esordito presso Crédit Agricole AM nel 1997 come gestore del portafoglio Azionario europeo ed è entrata a far parte del team Azionario globale di Amundi nel 2012. Ha conseguito una specializzazione in Scienze bancarie e finanza all’università Bordeaux IV. È certificata CIIA (“Certified International Investment Analyst”).



Anne Le Borgne è entrata a far parte di CPR AM nel 2015, quando è stato costituito il team Azionario globale. Gestisce i temi del Benessere e del Lusso dal 2007. Ha iniziato la sua carriera nel 1992 presso Sanofi come revisore interno e, successivamente, come responsabile delle relazioni con gli investitori dal 1995 al 1998. È entrata in Amundi nel 1999 come analista finanziaria “buy-side” nei settori sanitario e alimentare.

Ha conseguito una specializzazione in Finanza presso l’università Paris IX – Dauphine. È certificata CIIA (“Certified International Investment Analyst”).



Wesley Lebeau è entrato in CPR AM nel 2016 con il ruolo di gestore di portafoglio senior nell’ambito del team Azioni tematiche. È co-gestore del tema della *Disruption* dal suo avvio, nel 2016, e fa parte del team di gestione dei temi del Benessere e del Lusso. Ha iniziato la sua carriera in Amundi nel 2005 come assistente alla gestione azionaria globale. Nel 2013, si è spostato nella sede londinese di Amundi, sempre all’interno del team Azionario globale, dove si è concentrato sui settore tecnologico e dei *media*. Ha conseguito un master in Analisi finanziaria internazionale presso l’Ecole Supérieure des Affaires di Lille.



Florian Peudevin è in CPR AM dal 2015, dove ha esordito come gestore di portafoglio junior all’interno del team Azioni tematiche. Fa parte del team di gestione dei temi dell’Invecchiamento demografico e delle operazioni societarie. Ha iniziato la sua carriera nel 2004 presso BNP Paribas nell’ambito della prestazione dei servizi agli investitori sulle operazioni di mercato. Nel 2008, si è spostato alla Société Générale AM, dove ha assunto l’incarico di responsabile delle operazioni di prodotto prima di approdare, nel 2010, al team di marketing strategico di Amundi. Ha conseguito una specializzazione presso la CASS Business School di Londra ed è analista finanziario certificato CFA.

TEAM DI COMPROVATA ESPERIENZA



Arnaud du Plessis è entrato a far parte di CPR AM nel 2015, quando è stato costituito il team Azionario globale. Dal 2010 è gestore del tema delle Miniere aurifere e co-gestore del tema delle Risorse globali dal 2014. Ha iniziato la sua carriera presso Patrick Wargny nel 1988 come trader sulle opzioni e, in seguito, come addetto alla commercializzazione di strumenti derivati, prima di entrare in Crédit Lyonnais AM nel 1989, dove si è occupato brillantemente della gestione del trading sui derivati e del portafoglio Azionario europeo. È diventato Responsabile Azioni cicliche presso Natixis AM nel 2002, dove si è occupato di metalli preziosi, materiali di base e settori dell'energia. È entrato in Amundi nel 2010 come gestore di portafoglio senior specializzato nei comparti dell'estrazione aurifera e dei metalli preziosi. Si è laureato all'Institut Supérieur de Gestion. È certificato CIIA ("Certified International Investment Analyst").



Jean-Dominique Seta è entrato in CPR AM nel 2017 come gestore di portafoglio senior del team Azionario tematico, dove partecipa alla gestione del tema dell'Invecchiamento demografico. Ha esordito nel 1989 come analista finanziario e poi come gestore di portafoglio presso Crédit Lyonnais AM, dove si è specializzato in Azioni nordamericane. Nel 2001 è diventato gestore del portafoglio nordamericano di ADI – Alternative Investments, prima di spostarsi in Dexia AM nel 2005. In seguito, nel 2008, è entrato alla Banque Postale AM, dove è stato nominato Managing Director delle Azioni nordamericane. Ha conseguito la laurea all'Ecole de Management de Normandie e un master MBA in "Finance, Investment and Banking" all'università del Wisconsin, USA. È analista finanziario certificato CFA.



Stéphane Soussan è entrato a far parte di CPR AM nel 2015, quando è stato costituito il team Azionario globale. Dal 2013 gestisce il tema dell'Agricoltura e dal 2014 co-gestisce quello delle Risorse globali. La sua carriera ha avuto inizio nel 1996 come assistente alla gestione degli investimenti presso Sinopia AM. Nel 1998 è diventato analista "sell-side" per Oddo nei settori del petrolifero e dei metalli, prima di spostarsi da Exane BNP Paribas nel 2001. È entrato in Amundi nel 2008 come gestore di portafoglio specializzato nel settore energia all'interno del team Risorse naturali. È laureato all'ESSEC Business School e ha conseguito un master in Finanza all'università Sciences Po Paris. È certificato CIIA ("Certified International Investment Analyst").



Guillaume Uettwiller è entrato in CPR AM nel 2016 con il ruolo di assistente alla gestione di portafoglio nell'ambito del team Azioni tematiche. Ha esordito come assistente alla gestione di portafogli discrezionali multiasset presso Société Générale Gestion, prima di approdare al team Azioni small e mid-cap europee di Amundi. Ha conseguito una specializzazione in Finanza presso l'IESEG School of Management.

CPR AM, IL RENDIMENTO DALL'INNOVAZIONE

+25

ANNI DI ESPERIENZA INTERNAZIONALE

+100

DIPENDENTI

+43

MLD DI PATRIMONIO GESTITO

+25

MLD DI EUR IN 5 ANNI

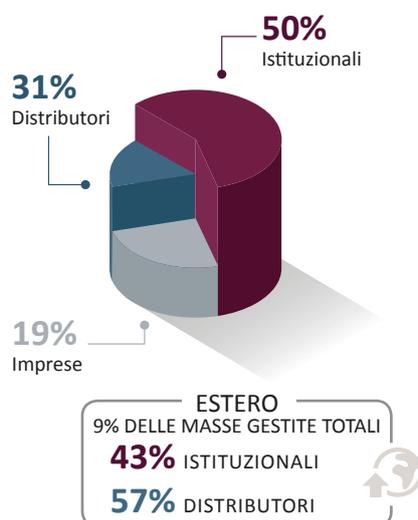
+37

PAESI IN CUI È PRESENTE CON IL GRUPPO AMUNDI

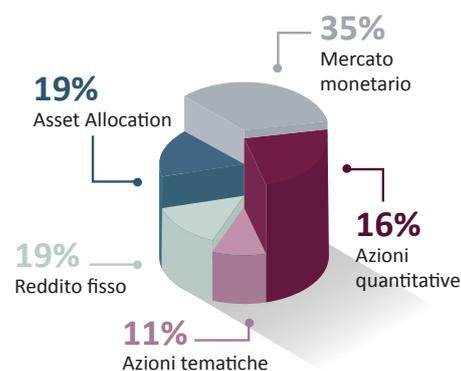
CPR Asset Management fornisce una molteplicità di servizi di gestione degli investimenti a investitori istituzionali e privati in tutto il mondo. La società si affida al know-how e alle competenze dei suoi team esperti per conseguire risultati solidi in un orizzonte di lungo termine, applicando uno stile di gestione basato su convinzioni forti.

Interamente controllata da Amundi, CPR AM vanta un'organizzazione e un profilo unici, dove la reattività e l'accessibilità di un *player* a misura umana si sommano alla forza finanziaria e alle capacità operative di un grande gruppo. A fine giugno 2017, CPR Asset Management deteneva oltre 43 miliardi di euro di masse gestite.

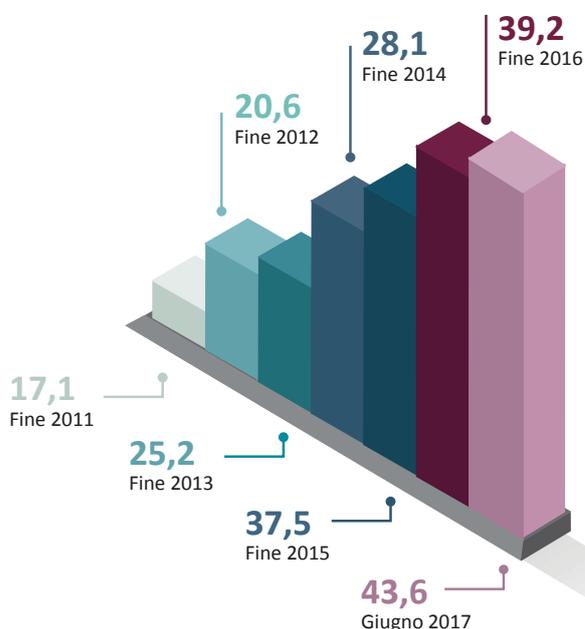
RIPARTIZIONE PER TIPO DI CLIENTELA



RIPARTIZIONE PER CLASSE DI ATTIVO



ANDAMENTO DELLE MASSE GESTITE IN MILIARDI DI EURO



Dati al 30 giugno 2017

LE NOSTRE COMPETENZE NEGLI INVESTIMENTI AZIONARI GLOBALI TEMATICI

CPR AM è la società specializzata negli investimenti tematici del gruppo Amundi. Grazie alla presenza di un team dedicato, il Gruppo Amundi è tra i leader mondiali in questa innovativa tipologia di investimenti.

PRINCIPALI VANTAGGI:

- L'accesso a maggiori risorse e idee, nonché una più profonda comprensione di che cosa costituisca realmente un tema.

- I gestori hanno un ruolo trasversale nelle diverse strategie del team.

- La piattaforma a forte impostazione tematica di CPR AM consente la reciproca contaminazione delle idee e lo scambio delle *best practice*.

CPR Asset Management,
una società innovativa
supportata da un leader
internazionale del
risparmio gestito.

I NOSTRI GESTORI HANNO ACCESSO A UNA PIATTAFORMA VERSATILE DI COMPETENZE

DIVISIONE DI RICERCA DI CPR AM

È composta da 8 ingegneri finanziari, di cui 2 dedicati alle azioni, che assistono i gestori di portafoglio nello sviluppo dei processi, degli strumenti e delle soluzioni d'investimento.

ANALISTI AZIONARI "BUY-SIDE" DI AMUNDI

18 analisti ubicati presso la sede centrale di Parigi forniscono ai gestori di portafoglio analisi settoriali e una selezione di titoli all'interno di ciascun settore analizzato.



+4,5

MLD DI EURO
DI PATRIMONIO GESTITO

+15

ANNI DI COMPROVATO
TRACK RECORD

9

PROFESSIONISTI ESPERTI
DEGLI INVESTIMENTI

INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO - PP. 4 E 5

- Nazioni Unite, *World Population Prospects, 2015 revisions* (pp. 4, 5)
- Commissione europea, *Growing the European Silver Economy*, 2015 (p. 5)

BENESSERE E STILI DI VITA – PP. 6 E 7

- Crédit Suisse, *Global Wealth Report 2016* (p. 6)
- Eventbrite/Harris Interactive, *Millennials: fueling the Experience Economy*, 2014 (pp. 6, 7)
- We Are Social, *Digital in 2017: Global Overview* (p. 6)
- Dati sui conti nazionali della Banca Mondiale e file dei dati sui conti nazionali dell'OCSE, *Household final consumption expenditure* [Spesa per consumi finali delle famiglie] (p. 6)
- Statistica (www.statistica.com), *Key Figures of E-Commerce* (p. 7)
- Abraham Maslow, *A Theory of Human Motivation*, 1943 (p. 7)

LUSSO – PP. 8 E 9

- Crédit Suisse, *Global Wealth Databook 2015* (p. 8)
- Dati Banca Mondiale (p. 8)
- Exane BNP Paribas, *All you ever wanted to know about luxury goods demand dynamics*, 2016 (p. 8)
- Bain & Company, *Bain Luxury Study 2017 Spring Update* (p. 8)
- Capgemini, *World Wealth Report 2016* (p. 9)

DISRUPTION – PP. 10 E 11

- Gartner, *Maverick Research: Endangered! How Technology Will Cause Extinction of the Primary Care Tier of Medicine*, 2016 (p. 10)
- McKinsey Global Institute, *Automotive revolution – Perspective towards 2030*, 2016 (p. 11)
- PwC, *Five Megatrends and Their Implications for Global Defense & Security*, 2016
- Tractica, *Artificial Intelligence Market Forecasts*, 2017 (p. 11)

OPERAZIONI SOCIETARIE – PP. 12 E 13

- Dealogic, *Global M&A Review, Full Year 2016* (pp. 12, 13)

RISORSE GLOBALI – PP. 14 E 15

- Nazioni Unite, *World Population Prospects, 2015 revisions* (p. 14)
- Banca Mondiale, *Global Economic Prospects 2009* (p. 15)
- Agenzia internazionale dell'energia (AIE), *World Energy Outlook 2016* (p. 15)

MINIERE AURIFERE – PP. 16 E 17

- Bloomberg (p. 16)
- World Gold Council, *The social and economic impacts of gold mining*, 2015 (p. 17)
- World Gold Council, *Gold Supply, How much gold has been mined?* (p. 17)
- World Gold Council, *Gold Supply, Interactive gold mining map* (p. 17)
- Natural Resource Holdings, *2013 Gold Mine and Deposit Ranking Report* (p. 16)

AGRICOLTURA – PP. 18 E 19

- EOCED-FAO, *Agricultural Outlook 2016-2025* (p. 18)
- FAO, *The State of the World's land and water resources for food and agriculture*, 2011 (pp. 18, 19)
- Nazioni Unite, *World Water Development Report 4, Managing Water under Uncertainty and Risk*, 2012 (p. 19)
- Commissione europea, *EU Agricultural Market Briefs, Global Food Security: challenges and options*, 2015 (p. 19)

CREDITI FOTOGRAFICI

- Shutterstock.com / Chuanpis / Microgen / ESB Basic / Sergey Nivens / Photographee.eu / Totojang1977 / PlusONE / Musicman / Farizun / SnnvSnnvSnnv / Iakov Kalinin / optimarc / Red ivory / Langarion / igorstevanovic
- iStockphoto.com / Courtneyk / Sanjeri / Mihtiander / PeopleImages

PROGETTO E CONCEZIONE GRAFICA - Karine Matteotti - Marketing e Comunicazione CPR AM

I contenuti di questo documento hanno carattere puramente informativo e si riferiscono ad analisi di mercato e/o approfondimenti, che tengono conto delle situazioni economico-finanziarie attualmente presenti. I dati, le opinioni e le informazioni in esso contenute, sono prodotti da CPR Asset Management S.A. e Amundi Asset Management S.A., che si riserva il diritto di modificarli ed aggiornarli in qualsiasi momento e a propria discrezione. Non vi è garanzia che i paesi, i mercati o i settori citati manifestino i rendimenti attesi. Le informazioni fornite non costituiscono un prospetto o documento d'offerta né possono essere intese come consulenza, raccomandazione o sollecitazione all'investimento.

La presente pubblicazione non è rivolta ai soggetti residenti negli Stati Uniti o a cittadini statunitensi, né ai soggetti che rientrano nella definizione di "U.S. Person" in base alla *Regulation S* della Securities and Exchange Commission ai sensi della legge "U.S. Securities Act" del 1933.

Le informazioni fornite sono da ritenersi aggiornate al 31 luglio 2017.

Il documento e ogni sua parte, se non diversamente consentito e/o in mancanza di una espressa autorizzazione scritta di CPR Asset Management S.A. e Amundi Asset Management S.A., non potrà essere copiato, modificato, divulgato a terzi, diffuso con qualunque mezzo e più in generale qualunque atto di disposizione o utilizzo di informazioni ivi contenute sono vietati, salvo espressa indicazione contraria.

CPR Asset Management, società per azioni con capitale di € 53.445.705 – Società di gestione del risparmio autorizzata dall'AMF con il n° GP 01-056 – 90 boulevard Pasteur, 75015 Parigi – Francia – 399 392 141 RCS Parigi.

Amundi

ASSET MANAGEMENT



asset
management

CPR ASSET MANAGEMENT, società per azioni con capitale di € 53.445.705 – Società di gestione del risparmio autorizzata dall'AMF con il n° GP 01-056 – 90 boulevard Pasteur, 75015 Parigi – Francia – 399 392 141 RCS Parigi.



Il marchio della gestione
forestale responsabile